

Corte de' Frati Witor's punta ai gianduiotti di Pernigotti

Trattativa tra il colosso dolciario cremonese con oltre 200 dipendenti e l'azienda di Novi Ligure

di **SERENA FERPOZZI**

■ CORTE DE' FRATI La Witor's, storica azienda cremonese del cioccolato, è interessata all'acquisto della Pernigotti. Tanto che, al ministero dello Sviluppo economico, oggi potrebbe essere ufficializzata come pretendente all'acquisizione dell'azienda dolciaria di Novi Ligure. Si parla infatti di una lettera di intenti sottoscritta tra la Witor's e i Toksoz, titolari della Pernigotti stessa. Un primissimo passo fra le parti, ma gli aspetti da chiarire sarebbero ancora molti, tra i quali il prezzo dell'operazione su cui pesano, ad esempio, le condizioni dello stabilimento novese, in attesa di interventi da decenni. Operazioni che sarebbero dovute partire con il piano industriale 2021, poi non attuato dalla proprietà poiché a caccia di un socio, nonostante la vendita del comparto delle creme gelato della Pernigotti alla Optima. Secondo quanto trapelato nelle ultime ore, sembrerebbe che l'azienda cremonese sia intenzionata a garantire un piccolo presidio produttivo a Novi Ligure, dove ha sede lo stabilimento e che ha un'ottantina di lavoratori in cassa integrazione fino a

La Witor's può vantare due unità produttive in Italia, una a Corte de' Frati (nella foto) e l'altra a Gorizia. È stata fondata nel lontano 1959 da Roberto Bonetti che aveva aperto il suo primo laboratorio di cioccolato a Cremona



giugno. E di qui l'incontro di oggi al Mise tra proprietà e sindacati che si aspettano novità ufficiali rispetto al potenziale investitore. La Witor's, il cui capitale è stato rafforzato dall'ingresso del fondo 21 Invest, la piattaforma di investimento gestita da Alessandro Benetton, sarebbe fortemente interessata a rilevare il marchio storico di cioccolato per valorizzarlo e rilanciarlo grazie a una produzione completamente made in Italy e una rete commerciale diffusa anche all'esterno.

Già una lettera d'intenti tra le dirigenze ma ancora molti aspetti da approfondire, tra i quali i costi dell'operazione su cui pesano le condizioni dello stabilimento piemontese

La Witor's conta due stabilimenti produttivi in Italia, uno a Corte de' Frati e l'altro a Gorizia. È stata fondata nel 1959 da Roberto Bonetti che ha aperto il suo primo laboratorio di cioccolato proprio in città, a Cremona. Tra le creazioni il boero, un geniale connubio tra cioccolato extrafondente, liquore e ciliegie, che risulta essere ancora oggi uno dei fiori all'occhiello dell'azienda. L'attività imprenditoriale è gestita dai figli del fondatore Rossano e Michele Bonetti, con un organico che conta

LA WITOR'S



TIPO
Industria dolciaria

1959

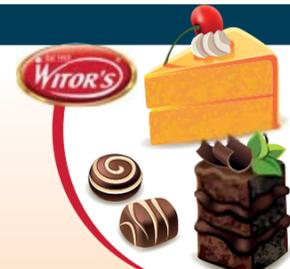
Apertura primo laboratorio a Cremona

1973

Apertura nuova azienda a Corte de' Frati

2017

Inaugura il nuovo magazzino automatizzato



Superficie produttiva
37 mila mq



Dipendenti
Oltre 200

L'EGO-HUB

Oggi al ministero per lo Sviluppo economico il vertice tra proprietà dell'industria di Novi e i sindacati sul nodo dei lavoratori ancora in cassa integrazione

oltre 200 dipendenti, 18 linee di produzione, 19 linee di confezionamento automatico, 5 linee produttive dedicate al gluten free. La società doctaria ha un giro di affari complessivo attorno agli 80 milioni di euro annui, la metà generato generato negli oltre 80 Paesi in cui è presente. Vanta una gamma di oltre 350 prodotti: dalle praline agli ovetti, dalle uova di Pasqua alle tavolette di cioccolato, dagli snack e biscotti, alle creme spalabili.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A21 Rimorchio a fuoco, il traffico in tilt

Le fiamme divampate all'altezza del ponte sul Po, casello di Castelvetro chiuso

di **ELISA CALAMARI**

■ CASTELVETRO PIACENTINO Autostrada chiusa e vigili del fuoco del distaccamento di Fiorenzuola d'Arda al lavoro per ore, l'altra notte, lungo l'A21. All'altezza del chilometro 187 in direzione Brescia e dunque nei pressi del ponte sul Po che dopo il casello castelvetrese porta a Cremona, ha infatti preso fuoco il rimorchio di un autoarticolato. Al vaglio le cause del rogo, probabilmente da ricondurre ad un cortocircuito, ma di sicuro le ripercussioni viabilistiche sono state serie. A lanciare l'allarme è stato lo stesso autotrasportatore, che ha prontamente accostato sulla corsia d'emergenza e lasciando l'abitacolo. Ha anche sganciato il rimorchio dalla motrice, evi-



tando così che il rogo si propagasse e raggiungesse pericolosamente il motore innescando eventuali esplosioni. Per lui nessuna ferita, né conseguenze per gli altri veicoli in transito nonostante fiamme e

fumo fossero ben visibili anche da fuori autostrada. In A21 sono arrivati gli specialisti del 115, al lavoro fino alle 2.30. Nel frattempo è stato necessario chiudere temporaneamente l'entrata di Castel-

vetro e fare defluire il traffico, con conseguenti code di due chilometri anche lungo la bretella. Inoltre, fino a ieri mattina, per consentire il recupero di quel che restava del rimorchio e per ripristinare le con-

L'intervento dei vigili del fuoco del distaccamento piacentino di Fiorenzuola per soffocare il rogo che ha interessato un autoarticolato e causato pesanti disagi



dizioni del manto stradale, è stato necessario ridurre il transito ad una sola corsia. Con qualche rallentamento negli orari di punta. Durante le operazioni di emergenza, a presidiare il tratto autostrada-

le anche gli agenti della Polizia di Cremona, competenti per il tratto di A21 in questione, così come il personale della concessionaria Autovia Padana.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La Provincia

Quotidiano di Cremona e Crema

www.laprovinciacr.it

(118 milioni di visualizzazioni pagina/anno 2020)

ads
Accertamenti Diffusione Stampa

FIEG

Certificato n. 8918
del 05.05.2021

PEFC

Certificato PEFC
LA PROVINCIA è realizzata
con carta prodotta da
fonti gestite in maniera
sostenibile, secondo le
norme internazionali
www.pefc.it

Iscrizione Tribunale di Cremona n. 3 - 27.09.1948
Iscrizione al R.O.C. nr 6363 del 10 dicembre 2001

Titolare del trattamento dati (Reg. Ue 2016/679 - GDPR):
Riccardo Crotti - privacy@laprovinciacr.it

Il responsabile del trattamento dei dati raccolti in banche dati di uso redazionale è il direttore responsabile a cui, presso il Servizio Cortesia, presso la redazione di Cremona in Via delle Industrie n. 2, email serviziocortesia@laprovinciacr.it, ci si può rivolgere per l'esercizio dei diritti previsti dal Reg. Ue 2016/679 (GDPR)

Direttore responsabile
MARCIO BENCIVENGA

Vicedirettore PAOLO GUALANDRIS

Caporedattore LUCA PUERARI

Direzione, Amministrazione, Diffusione e Redazione di Cremona Via delle Industrie, 2
tel 0372 4981 - fax 0372 28487
fax amm. 0372 27303

Redazione di Crema Via Cavour, 53
tel 0373 82268 - fax 0373 86948

Redazione di Casalmaggiore Via Pozzi, 15
tel 0375 200493 - fax 0375 201466

SOCIETÀ EDITORIALE CREMONESE - S.E.C. SpA

Presidente Riccardo Crotti

Vice Presidente Amedeo Alfredo Ardigò

Consiglieri Roberto Bellini,

Matteo Bernardi, Roberto Biloni, Andrea Guarneri,

Elisabetta Quaini, Vittorio Sarzi Amade,

Lorenzo Severgnini, Ernesto Zaghen

Pubblicità / Necrologie

PubliA Divisione Commerciale S.E.C. SpA

www.publia.it - sportello@publia.it

Cremona Via delle Industrie, 2
tel 0372 404511 - fax 0372 404527

Crema Via Cavour, 53
tel. 0373 82709 - fax 0373 80848
Casalmaggiore Via Pozzi, 15
tel. 0375 202560 - fax 0375 201466

Tariffe

Necrologie € 2,50/3,10 la parola

Partecipazioni € 10,10 la riga

Anniversari € 2,50 a parola

Legali/Finanziari € 195,00 a modulo

Ricerca di personale € 140,00 a modulo

Economici € 3,50/10,50 a parola

Alle tariffe verranno aggiunti diritti fissi e IVA

Abbonamenti

Via delle Industrie 2, Cremona - tel 0372 498245/65

Con ritiro tutti i giorni in edicola: annuale € 355,00

semestrale € 193,00 - trimestrale € 100,00

Web e mobile: annuale € 179,00

semestrale € 95,00 - trimestrale € 52,00 mensile € 20,00

Pubblicità Nazionale A.Manzoni e C. SpA

Via Nervesa 21, Milano - tel. 02 57494802

Stampa C.S.Q. SpA

Via dell'Industria 52, Erbusco (BS)

Distribuzione Canesi Diffusione Srl

Via P. Ferraroni 16, Cremona